

BANCHE: NEGLI ULTIMI ANNI LE POPOLARI SONO STATE LE UNICHE AD AUMENTARE I PRESTITI A FAMIGLIE E IMPRESE

=====

In anni in cui la stragrande maggioranza delle banche ha chiuso i rubinetti del credito alle famiglie e alle imprese, le uniche ad aver incrementato gli impieghi sono state le Banche popolari. Nell'arco di tempo che va dall'inizio della fase di credit crunch (2011) sino alla fine del 2013, le Popolari hanno aumentato i prestiti alla clientela del 15,4 per cento; diversamente, quelle sotto forma di Spa e gli istituti di credito cooperativo hanno diminuito l'ammontare dei prestiti rispettivamente del 4,9 e del 2,2 per cento. Lo stesso trend negativo è stato registrato anche dalle banche estere presenti nel nostro Paese: sempre tra il 2011 e il 2013, i prestiti sono diminuiti del 3,1 per cento.

A dirlo è l'Ufficio studi della CGIA.

“Sebbene la riforma delle Popolari interessi solo una decina di istituti che presentano un attivo di oltre 8 miliardi di euro – commenta il segretario della CGIA Giuseppe Bortolussi - in prospettiva corriamo il pericolo che tale operazione snaturi la mission di queste realtà che da sempre hanno avuto un' attenzione particolare per i problemi e le necessità dei territori di cui sono espressione. A differenza degli altri istituti bancari, in questi anni di grave crisi le Banche popolari sono state le uniche ad incrementare gli impieghi alle famiglie e alle imprese. A conferma che queste ultime hanno continuato a fare il proprio lavoro, nonostante le condizioni proibitive”.

L'Ufficio studi della CGIA fa sapere che i dati per tipologia di banca si riferiscono agli istituti residenti in Italia e alla Cassa depositi e prestiti spa (compresa tra le banche sotto forma di società per azioni). I dati non includono l'operatività delle filiali all'estero delle banche italiane. La classificazione per categorie prevede lo spostamento di banche tra gruppi istituzionali nel caso di modifica della loro forma societaria.

Infine, tra le 10 realtà che entro 18 mesi dovranno adeguarsi alle nuove regole introdotte ieri dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ci sono anche due Popolari venete: Veneto Banca e la Popolare di Vicenza. In questi ultimi anni (2010-2013) anche loro hanno incrementato il volume dei prestiti. Se per la prima l'aumento è stato del 2,5 per cento, per la seconda la crescita è stata addirittura del 9 per cento.

Prestiti bancari in Italia, per forma di banca

(valori in milioni di euro; variazione e incidenze in % - Dati a fine di ogni anno)

Forma di banca	2011 (prestiti in mln €)	2012 (prestiti in mln €)	2013 (prestiti in mln €)	Var. % 2013/2011	Incidenza % prestiti (dati 2013)	Nr. banche (dati 2013)
Banche sotto forma di SPA	1.471.277	1.474.376	1.399.166	-4,9	72,5%	183
Banche popolari	251.662	276.709	290.452	+15,4	15,0%	37
Banche di credito cooperativo	138.786	138.568	135.755	-2,2	7,0%	385
Filiali di banche estere	108.387	100.748	104.998	-3,1	5,4%	80
Totale credito alla clientela (*)	1.970.112	1.990.401	1.930.371	-2,0	100,0%	685

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Relazione Annuale Banca d'Italia (maggio 2014)

(*) I dati comprendono prestiti a imprese, famiglie, amministrazioni pubbliche, società finanziarie. Sono esclusi i prestiti interbancari.

Banche popolari presenti in Veneto: variazione % degli impieghi con la clientela

(valori in milioni di euro alla fine di ciascun anno)

	2010	2013	Var % 2013/2010
Popolare di Vicenza	28.337	30.874	+9,0
Veneto Banca	25.736	26.392	+2,5

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati bilanci d'esercizio delle banche

Mestre 21 gennaio 2015